

e prego la Camera a voler accettare con favore un ordine del giorno così concepito :

« La Camera, riconoscendo la necessità di sollecitare la costruzione di un ponte sulla Magra, che assicuri ed agevoli le comunicazioni per la regia strada di Levante, raccomanda al Ministero di affrettare a tal uopo la presentazione d'uno speciale progetto di legge, e passa alla votazione della categoria. »

PRESIDENTE. Domando alla Camera se è appoggiato quest'ordine del giorno.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato lo metto ai voti.

(La Camera approva.)

Pongo ai voti la proposta della Commissione che riduce questa categoria a lire 79,619 01 annullando l'articolo 9.

(La Camera approva.)

Categoria 26, *Strada reale del Sempione*, proposta dal Governo in bilancio nella somma di lire 16,930, e ridotta dalla Commissione a lire 16,832 07.

BUFFA, relatore. Prima che si passi ai voti su questa categoria debbo fare una domanda al signor ministro. La Commissione ebbe in mano alcuni documenti che riguardano l'articolo 3 di questa categoria, ma altri le ne furono spediti più tardi dal signor ministro, i quali per inconvenienti fortuiti tardarono tanto a pervenirle, che la relazione fu stampata prima che questi fossero a sue mani.

Questi documenti facevano una nuova domanda di cui nel bilancio non è cenno; in essi si diceva che i ripari al Toce di cui parla il bilancio e che erano già stati eseguiti, furono da piene successive guasti e resi inutili, e che perciò bisognava immediatamente accingersi a farne dei nuovi: porgevasi anche il progetto già compilato, ed approvato dal Congresso permanente, e indicavasi la spesa necessaria per questo nuovo argine. Nella relazione non si fa cenno di tutto questo, perchè, come ho detto, i documenti relativi pervennero alla Commissione troppo tardi, ma prima di venire ai voti è necessario conoscere se il signor ministro persista in questa sua nuova domanda.

PALEOCAPA, ministro pei lavori pubblici. Non solo credo di dover insistere, ma ripeto che io ritengo quest'opera di tutta necessità. Dirò in quai termini stanno le cose. Nella situazione di Campone, il Toce batteva la strada con tanto impeto, che si temeva da un momento all'altro che la portasse via. Si compilò tosto un progetto di restauri, ma questi riescono insufficienti, perchè alla prima piena sopravvenuta le difese furono distrutte, e la corrosione di bel nuovo incominciata, pose la strada in imminente pericolo, quale in oggi si trova, di essere esportata.

Essendosi ricorso all'ufficio d'intendenza di Pallanza, esso ordinò un progetto di riparazioni che venne sottoposto all'esame del Congresso permanente, il quale decise che l'esperienza avendo dimostrato che la difesa fatta antecedentemente non era stata sufficiente, e che non conveniva più attenersi a quella misura, propose l'esecuzione immediata di un'opera che importava la spesa di lire 25 mila. Questo lavoro è già stato commesso stante l'assoluta urgenza che vi era per la stagione che corre; dimodochè spero che sarà compiuto il lavoro prima che altre piene sopravvengano; del resto io posso assicurare che la condizione della località era tale, che se quest'opera non si intraprendeva a tempo, la strada era compiutamente rovinata. Egli è questo uno dei casi in cui il ministro ha non solamente la facoltà, ma stretto dovere di provvedere secondo l'urgenza del bisogno.

Adunque io domando oltre ciò che è portato in questa categoria l'allocazione della spesa di lire 23,038 50.

PRESIDENTE. Domando se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata.)

La metto ai voti.

(È approvata.)

Così vien portata la categoria intera a lire 39,910 57.

La metto ai voti.

(È approvata.)

Viene ora la categoria 27, *Strade reali dell'isola di Sardegna*, portata dal Governo e mantenuta dalla Commissione nella somma di un milione.

BARTOLOMMEI. Ho domandato la parola per indirizzare una domanda all'onorevole signor ministro dei lavori pubblici, che cioè mi sappia dire cosa intende ed abbia deciso di fare circa la costruzione del ponte Coghinas. In una delle tornate della Camera nell'ultima scorsa Sessione, all'occasione che si discuteva il bilancio del 1850 del Ministero dei pubblici lavori, io in un mio discorso sviluppai come era di estrema necessità, di pretta giustizia, non che conveniente, la costruzione pronta di quel ponte: dico di estrema necessità, perchè non passa inverno che, per mancanza d'un ponte sul fiume Coghinas, non s'abbia a lamentare delle disgrazie e delle vittime; dico pretta giustizia, giacchè l'onorevole signor ministro sa benissimo, e la Camera non ignora che quel ponte fu, nel 1846, decretato per legge regia, e dico poi finalmente che è conveniente, giacchè l'intero materiale è lavorato e preparato sul luogo ove s'intende erigere il ponte. Vorranno il signor ministro e la Camera acconsentire a lasciare sperdersi quel materiale che è costato ingente somma allo Stato? Io non posso ciò credere, io ho troppo buona opinione del senno e giustizia della Camera, come pure dell'accuratezza del signor ministro, perchè si voglia, senza alcuna buona ragione lasciare cotesto prezioso materiale inoperoso, come testimonianza irrefragabile del non volere il Governo del re fare nulla a pro della sempre dimenticata provincia della Gallura ed Anglona.

Il signor ministro ben vorrà rammentarsi che egli pure conveniva sulla necessità assoluta di doversi costruire quel ponte. Com'è dunque che egli, nel presente suo bilancio, non ha divisato chiamare alla Camera e fare stanziare una qualche somma a terminare quel ponte? Ha egli il signor ministro abbandonato il pensiero della costruzione del ponte di Coghinas? Se ciò è, lo confessi alla Camera, e così le provincie interessate avranno acquistato la trista convinzione che il Governo non volle far nulla in loro beneficio, ed è risoluto a lasciare la così detta *scafa* sul fiume Coghinas, specie di barca quadra per servire a passare da una sponda all'altra i viaggiatori; ed accerto la Camera che essa scafa sarebbe assai meglio e più convenientemente piazzata nel museo egiziano di Torino come opera antica, che sul fiume Coghinas.

Io aspetto una risposta dal signor ministro, che spero sarà in conformità della giustizia che compete alle provincie di Gallura e dell'Anglona.

PALEOCAPA, ministro pei lavori pubblici. Faccio presente all'onorevole preopinante che fu stabilito dal Parlamento, approvato dal Re e convertito in legge un sistema di strade reali per la Sardegna; e che venne annualmente assegnato un milione per provvedere all'attuazione del medesimo.

Quando si è discusso questo sistema di strade reali, il signor deputato si ricorderà che egli ha sostenuto che doveva comprendersi la strada di Gallura, ma per molte circostanze e considerazioni che ora sarebbe superfluo richiamare alla memoria, la sua opinione non prevalse: adunque la strada